

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6075 del 15/11/2017
Oggetto	Rif. SUAP 401/2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta AGRICOLA TRE VALLI Società Cooperativa per insediamento di Tizzano Val Parma. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6292 del 14/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 "Approvazione del Piano Aria Integrato regionale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Appennino Parma Est in data 10/11/2016 prot. n. 6186 (acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 19096 del 15/11/2016), presentata dalla Ditta Agricola Tre Valli Società Cooperativa, con gestore e procuratore delegato il Sig. Antonio Di Pauli, con sede legale in Verona, via Valpantena n. 18/G e stabilimento ubicato in Tizzano Val Parma, Strada Massese 2 (Capoponte), per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui risulta che la Ditta è stata autorizzato dal Comune di Tizzano Val Parma in data 07/01/2013;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente N. 1099 del 01/04/2010 modificata in modo non sostanziale con Determinazione del Dirigente N. 4240 del 23/12/2010;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

VISTI:

- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PGPR 936 del 20/01/2017;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da IRETI SpA con nota del 09/02/2017 prot. RT002092-2017-P, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 2299 del 10/02/2017, *allegata alla presente per costituire parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 28/02/2017 prot. Arpae n. PGPR 3630, tramite nota SUAP del 28/02/2017;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il parere favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 08/03/2017 prot.n. 15399, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PGPR 4347 del 08/03/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza, espresso dal Comune di Tizzano Val Parma con nota del 22/05/2017 prot. n.2877, acquisita al prot. Arpae n. PGPR 9757 del 23/05/2017, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

- la richiesta di relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PGPR 10182 del 29/05/2017;

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota del 10/11/2017 prot. PGPR 21548, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma", in cui, in merito alle emissioni in atmosfera, tra l'altro, in particolare, si legge che "... *documentazione pervenuta relativa alla domanda di rinnovo, adeguamento e modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta in oggetto...*";

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Agricola Tre Valli Società Cooperativa, con gestore e procuratore delegato il Sig. Antonio Di Pauli, con sede legale in Verona, via Valpantena n. 18/G e stabilimento ubicato in Tizzano Val Parma, Strada Massese 2 (Capoponte), relativamente all'esercizio dell'attività di "lavorazione carni fresche per la produzione e stagionatura prosciutti" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Tizzano Val Parma in data 22/05/2017 prot. n.2877 e nel parere di IRETI SpA del 09/02/2017 prot. RT002092-2017-P che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere dell'AUSL Dipartimento Sanità Pubblica prot.n. 15399 del 08/03/2017 e nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 10/11/2017 prot. n. PGPR 21548, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per le emissioni E01, E02, E37, E38 ed E39, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Tizzano Val Parma in data 22/05/2017 prot. n.2877, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Appennino Parma Est si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Appennino Parma Est. L'AUA spiega i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al SUAP Appennino Parma Est, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Tizzano Val Parma, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e IRETI SpA.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Appennino Parma Est all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 36797/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

IRETI

Parma 09-02-2017

Protocollo RT002092-2017-P

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT003002-2017 del 23/01/2017
Vs. rif.: Pratica Suap 401/2016

Spett.le SUAP
Unione Montana Appennino Parme Est
protocollo@pec.unionemontanaparmaest.it

Spett.le Comune di
TIZZANO VAL PARMA
protocollo@postacert.comune.tizzano-val-
parma.pr.it

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Parere di conformità ditta Agricola Tre Valli Società Cooperativa – TIZZANO VAL PARMA.

In allegato alla presente si trasmette il parere di conformità relativo allo scarico in pubblica fognatura della ditta in oggetto al fine dell'espressione, da parte del Comune, degli atti di competenza per l'istanza di AUA.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Si precisa infine che tutta la corrispondenza inerente la Società dovrà essere inviata alla sede di Strada S. Margherita, 6/A – 43123 – Parma.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Eugenio Bertolini



IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 I.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia
Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246





Protocollo RT002082-2017-P

Scarichi Industriali Emilia

Ns. rif.: RT003002-2017 del 23/01/2017

Vs. rif.: Pratica Suap 401/2016

**Oggetto: PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO
Agricola Tre Valli Società Cooperativa**

**PARERE DI CONFORMITA' ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA PER ACQUE
REFLUE INDUSTRIALI.**

V I S T A

la richiesta pervenuta presentata dalla Ditta Agricola Tre Valli Società Cooperativa con sede legale in Verona - Via Valpantena n.18/G, relativamente all' insediamento sito in TIZZANO VAL PARMA - Parma - Capoponte - Strada Massese n. 2;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- l'Accordo di programma per il Distretto del prosciutto di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 08/02/2010;
- lo schema di deroga firmato e sottoscritto dai rappresentanti del Comitato di attuazione dell'Accordo del 28/02/2011 pervenuto dalla Regione Emilia Romagna;
- la Deliberazione n. 3 del 21/03/2011 di ATO2: "Accordo di programma finalizzato all'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi di acque reflue nel distretto del prosciutto. Limiti di accettabilità scarichi reflui industriali in pubblica fognatura degli stabilimenti afferenti il territorio interessato";
- la Deliberazione n. 15 del 06/09/2012 di ATO2: "Accordo di programma finalizzato all'adeguamento alla normativa vigente degli scarichi di acque reflue nel distretto del prosciutto. Nuovi limiti di accettabilità scarichi reflui industriali in pubblica fognatura degli stabilimenti afferenti il territorio interessato";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

P R E M E S S O

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di LANGHIRANO;
- che l'insediamento interessato svolge attività di LAVORAZIONE E STAGIONATURA, DISOSSATURA ED AFFETTAMENTO PROSCIUTTI; corrispondente all'attività prevista dalla Delibera Regionale n. 1480/2010: **Salumifici - Produzione Salumi Crudi**;
- che lo scarico in oggetto risulta costituito da acque dei servizi igienici, del lavaggio prosciutti, di raffreddamento, del lavaggio locali e attrezzature e meteoriche classificate come acque reflue INDUSTRIALI;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- 1) Il pozzetto di ispezione dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovrà essere reso accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei da Ireti Spa.
- 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto della presente autorizzazione e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 7) E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi e sostanze solide derivanti dalla lavorazione.

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod. Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.

Pec ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246

- 8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 10) Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura, ad eccezione dei sott'indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

Parametro	Valore	Unità di misura
Solidi Sospesi Totali	2000	mg/l
BOD ₅	1500	mg/l
COD	3000	mg/l
Cloruri	3500	mg/l
Grassi e oli animali/vegetali	500	mg/l
Fosforo totale	60	mg/l

- 11) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

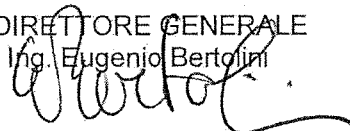
Ireti Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini



IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia - Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod. Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec Ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

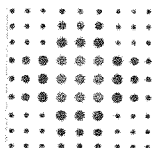
Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia
Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

prot P6PR 4347
del 08/03/17

prot #15393
del 08/03/17

Unione Montana Appennino Parma Est
(Langhirano)
protocollo@pec.unionemontanaparmae
st.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Struttura Autorizzazioni e
Concessioni Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: A.U.A. AGRICOLA TRE VALLI Comune di Tizzano val Parma - RIF. PRAT. SUAP 401/2016

In riferimento alla istanza di AUA della ditta AGRICOLA TRE VALLI SOCIETA' COOPERATIVA sita in Comune di TIZZANO VAL PARMA loc. Capoponte pervenuta in data 24.01.2017 ns. prot.4537;

valutata la documentazione tecnica allegata e le integrazioni pervenute in data 28.02.2017 ns. prot.13283;

tenuto conto che:

- la ditta svolge attività di lavorazione carni fresche per la produzione e stagionatura prosciutti,
- l'istanza riguarda il rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico, del nulla/osta di impatto acustico e dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera,

si esprime, per quanto di competenza, *parere igienico sanitario favorevole* sulla pratica in oggetto alla seguente condizione:

- la ditta dovrà trasmettere a questa AUSL Distretto SUD EST Dipartimento di Sanità Pubblica le Schede di Sicurezza dei prodotti SPITADERM, TEGO SPRAY, DIVOSAN aggiornate con data non anteriore al 01 dicembre 2012.

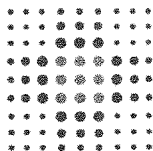
Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma-Sud Est
Dr.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

7.
/

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

PATRIZIA PICO

prot PGPR 9757 del 23/05/17



COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA

PROVINCIA DI PARMA

P.zza ROMA n.1 43028 Tizzano Val Parma - tel. 0521 868578 - fax 0521 868937
<http://www.comune.tizzano-val-parma.pr.it>

Sportello Unico per l'Edilizia

Prot. gen. n. vedi PEC

SUAP n. 401/2016

AUA n. 6/2016

-Rif. a nota di ARPAE PGPR/2016/19096 pervenuta tramite il SUAP il 23/1/2017, Ns. prot.n. 437
(nota SUAP del 20 gennaio 2017)

prot. n. 2877
del 22/05/17

Spett.le

SPORTELLO UNICO IMPRESE

APPENNINO PARMA EST

Piazza Ferrari 5

43013 LANGHIRANO PR

protocollo@pec.unionemontanaparmaest.it

Spett.le

AGENZIA PREVENZIONE AMBIENTE

ENERGIA EMILIA-ROMAGNA-ARPAE

Piazzale della Pace n. 1

43121 PARMA PR

aoppr@cert.arpa.emr.it

e, p.c.

Spett.le Ditta

AGRICOLA TRE VALLI

c/o Studio Tecnico

ARCH. LUIGI ZOLESI

luigi.zolesi@archiworldpec.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per conto della Ditta **AGRICOLA TRE VALLI Società Cooperativa** con sede in Capoponte-Strada Massese 2; **parere comunale in merito.**

In riferimento all'istanza indicata in oggetto ed alla nota a margine citata, premesso:

1) Che relativamente alle emissioni in atmosfera, si precisa che l'insediamento industriale in parola (Foglio 1 mappale 315 Sub. 11) è inserito in zona classificata nel vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) come Zona D3 (industriale speciale per attività di stagionatura prosciutti)-art. 3.2.32 della N.T.A.;

2) Che relativamente alla matrice rumore, lo stesso è inserito in classe VI^a della classificazione acustica del territorio comunale, a seguito dell'adozione della variante al piano di zonizzazione acustica in data 22 novembre 2011 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61;

3) Che relativamente alla matrice scarichi, si precisa che l'insediamento industriale in parola è inserito all'interno del perimetro del territorio urbanizzato con scarichi che recapitano nella fognatura denominata Val Parmossa con scarico finale nel depuratore del Comune di Langhirano;

A seguito di quanto sopra, con la presente si esprime parere favorevole all'istanza di A.U.A., relativamente all'insediamento indicato in oggetto, ubicato in frazione Capoponte-Strada Massese n. 2 anche in considerazione della compatibilità urbanistica.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, con l'occasione si porgono distinti saluti.

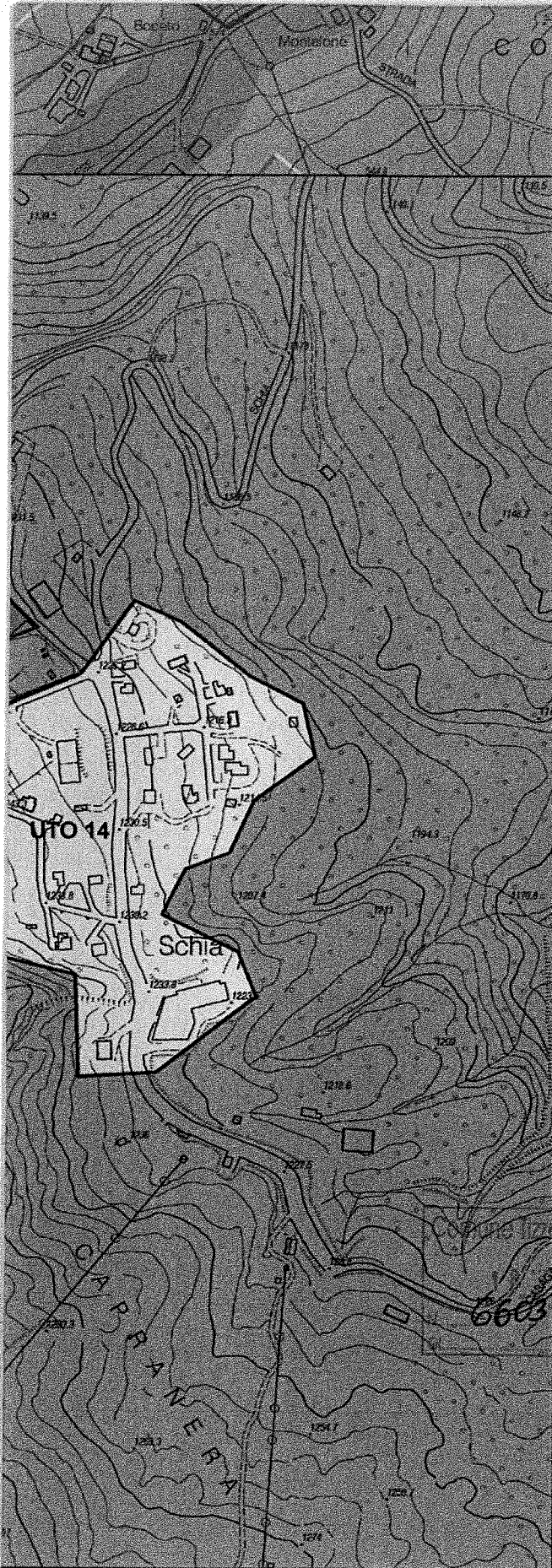
Tizzano val Parma, 22 maggio 2017

il responsabile del settore tecnico

Si allega stralcio planimetria zonizzazione acustica.







comunità montana
unione comuni parma est

Comunità Montana
Unione Comuni Parma Est



Progettisti

Daniele Berio

Tecnico Competente
in Acustica Ambientale

Det. n° 131/07 - Prov. Parma

Responsabile
del procedimento

Giancarlo Rossi

Responsabile
Ufficio di Piano

Simona Acerbis

Sindaco

Amilcare Bodria



Comune di Tizzano Val Parma

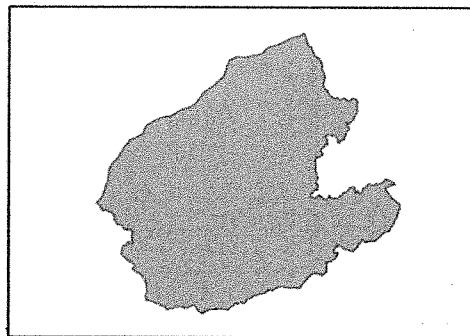
Provincia di Parma
Regione Emilia Romagna

P.S.C.
PIANO STRUTTURALE COMUNALE

**ZONIZZAZIONE ACUSTICA
COMUNALE**
ai sensi L.R. 09/05/01 n° 15

**Zonizzazione Acustica
Dettaglio Paesi**

Scala 1:5.000



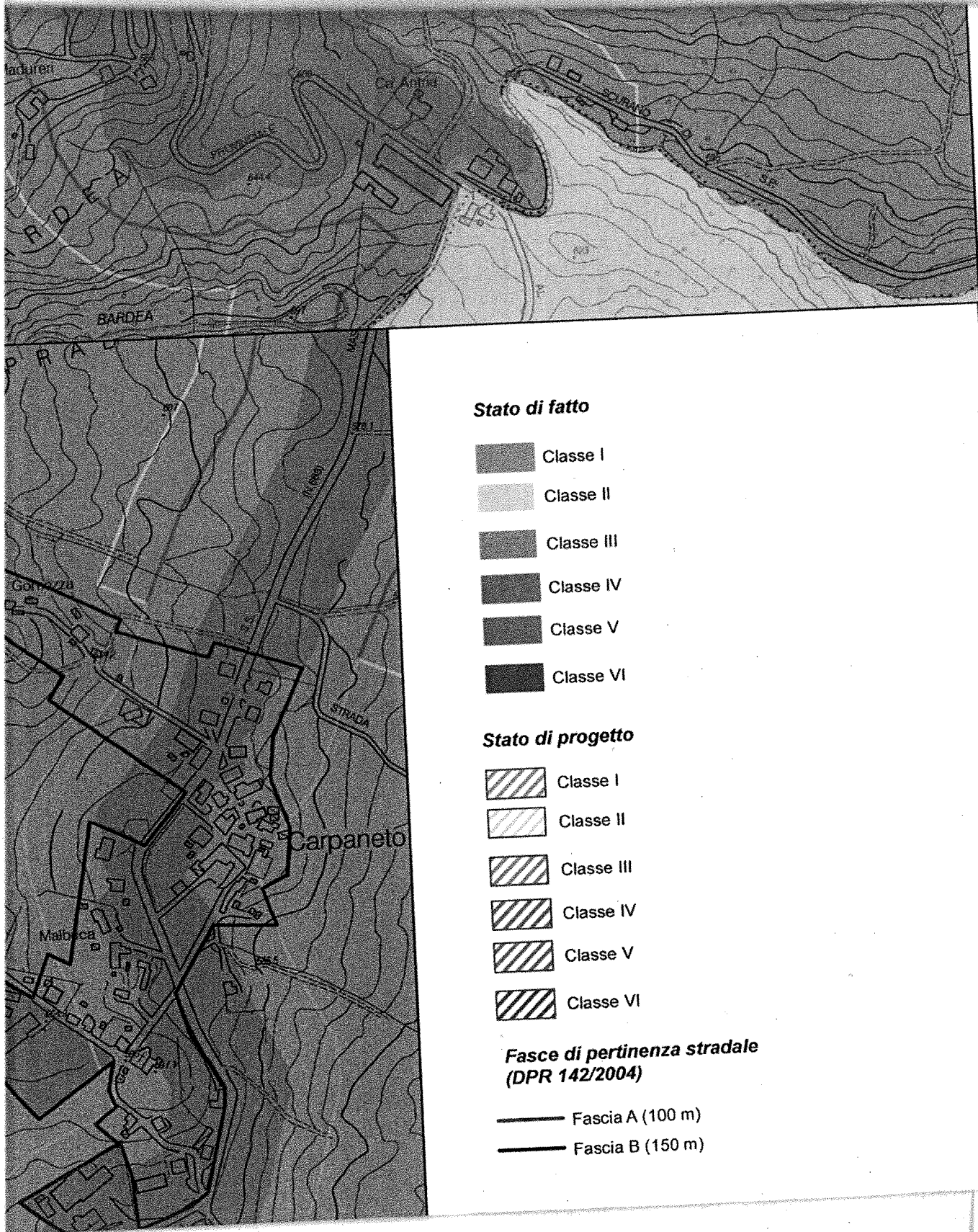
Adozione: *DC. n° 61*
in data 22 NOV 2011

Controdeduzione:

Approvazione:

ZA_CT_2

ZA



Stato di fatto

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe VI

Stato di progetto

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe VI

**Fasce di pertinenza stradale
(DPR 142/2004)**

- Fascia A (100 m)
- Fascia B (150 m)

prot. PGPR 21548
del 10/11/17

Posta interna

ARPAE SAC

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop., con impianti siti in Strada Massese, 2, Loc. Capoponte, 43028, Tizzano val Parma(PR)– Riferimenti S.U.A.P. :401/2016 del 03/11/2016 – RETTIFICA PARERE PGPR/2017/18339 del 27/09/2017

Si rettifica il parere PGPR/2017/18339 del 27/09/2017 come segue:

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 15/11/2016, prot. ARPAE Pg.Pr.16.19096 relativa alla richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta in oggetto, si comunica quanto segue:

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA:

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda di rinnovo, adeguamento e modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta in oggetto,

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione del Dirigente 1099 del 01/04/2010 e s.m.i.;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la "Produzione di prodotti a base di carne" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 4) la ditta non è assoggettabile agli obblighi del D.Lgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- 5) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia disponibile;
- 6) è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 smi:
 - EMISSIONE E25 "Caldaia Appartamento 1"(potenzialità 26.3 KW)
 - EMISSIONE E26 "Caldaia Appartamento 2"(potenzialità 26.3 KW)
 - EMISSIONE E27 "Caldaia Appartamento 2"(potenzialità 25.9 KW)
- 1) è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 smi:
 - EMISSIONE E03 "Aspiratore sala macchine Mulino"
 - EMISSIONE E05 "Ventilatore 1 per compressore aria sala macchine officina"
 - EMISSIONE E06 "Ventilatore 2 per compressore aria sala macchine officina"
 - EMISSIONE E07 "Aspiratore 1 per lavaggi camera bianca"
 - EMISSIONE E08 "Aspiratore 2 per lavaggi camera bianca"
 - EMISSIONE E10 "Aspiratore pompe vuoto vano tecnico affettati"
 - EMISSIONE E12 "Aspiratore aria cortile sala macchine Europa"
 - EMISSIONE E19 "Ventilatore 1 Piano terra Locale tecnico Europa 2"

- EMISSIONE E20 "Ventilaore 2 Piano terra Locale tecnico Europa 2"
- EMISSIONE E21 "Ventilaore 1 Piano primo Locale tecnico Europa 2"
- EMISSIONE E22 "Ventilaore 2 Piano primo Locale tecnico Europa 2"
- EMISSIONE E23 "Aspiratore cabina elettrica 2"
- EMISSIONE E24 "Aspiratore cabina elettrica 1"
- EMISSIONE E28 "Aspiratore Bagno donne affettati "
- EMISSIONE E29 "Aspiratore Bagno uomini affettati"
- EMISSIONE E30 "Aspiratore Bagno 1 piazzale"
- EMISSIONE E31 "Aspiratore Bagno 2 piazzale"
- EMISSIONE E32 "Aspiratore Bagno uomini disosso nuovo "
- EMISSIONE E33 "Aspiratore Bagno donne disosso nuovo"
- EMISSIONE E34 "Aspiratore Bagno uomini Europa 2 "
- EMISSIONE E35 "Aspiratore Bagno donne Europa 2 "

1) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta "AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop." il cui Gestore è il Sig. Dipauli Antonio, con sede legale in Via Valpantena, 18/G, 47142, Quinto di Valpantena (VR), **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 e 281 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Produzione di prodotti a base di carne" da svolgere negli impianti siti in Strada Massese, 2, Loc. Capoponte, 43028, Tizzano val Parma(PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E01 "Caldaia N°1 a metano"(Potenzialità 3530KW).

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	8.6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

EMISSIONE E02 "Caldaia N°2 a metano"(Potenzialità 3530 KW).

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	8.6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

EMISSIONE E09 "Aspiratore sanificatrice mattonelle loc. sconfezionamento affettati"

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale	10000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	4,9	m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

EMISSIONE E11 "Aspiratore lavatrice Mulino"

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	4,45	m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

EMISSIONE E13 "Aspiratore lavatrice disosso"

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale	1800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	5,25	m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

EMISSIONE E14 "Aspiratore lavatrice Europa 2"

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	4,12	m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

EMISSIONE E15 "Aspiratore timbratrice Saimec Europa 2"

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale	400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	4,10	m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

EMISSIONE E16 "Torre evaporativa 1"

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata tal quale	64440	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	8,60	m

EMISSIONE E17 "Torre evaporativa 2"

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata tal quale	64440	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	8,60	m

EMISSIONE E18 "Caldia a metano N°3"(Potenzialità 795 KW).

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	19.90	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

EMISSIONE E36 "Aspiratore per lavaggi disosso (disosso nuovo)"

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale	450	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	14	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	9	m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

EMISSIONE E37 "Aspiratore per lavaggi lavorazione (Lavorazione Europa) Elicent Iem 450"

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale	6800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	6	m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

EMISSIONE E38 "Aspiratore per lavaggi lavorazione (Lavorazione Europa 2) Elicent Iem 450"

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Portata minima tal quale	6800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	4	m

La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

EMISSIONE E39 “N° 5 Surriscaldatori a cascata per Lavatrice disosso Rinnai mod. Infinity 32”(Potenzialità singolo focolare :63KW, Potenzialità complessiva 315 KW).

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per i singoli focolari:

Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	8.5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E01, E02, E37,E38 ed E39 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata ad Arpae con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica ad Arpae i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto “semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera” si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad ARPAE Servizio Territoriale;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad ARPAE Servizio territoriale;

I controlli da effettuarsi a E01 ed E02, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con ARPAE. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di Materiale trattato (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.

8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo(se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	AGRICOLA TRE VALLI Soc. Coop.
Partita IVA / Codice fiscale :	02447620234
Sede legale :	Via Valpantena, 18/G, , 47142, Quinto di Valpantena (VR)
Gestore :	Dipauli Antonio
Sede locale impianti :	Strada Massese, 2, Loc. Capoponte, 43028, Tizzano val Parma(PR)
Coordinate UTM X :	597345
Coordinate UTM Y :	4934876
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Produzione di prodotti a base di carne
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.1

Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Materiale trattato [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	9640[t/anno]
Indicatore 2 :	Gas Metano (Nmc/anno)
Indicatore 3 :	Energia elettrica (KWh/anno)
Periodicità controllo analitico :	Annuale
Emissioni da sottoporre al controllo periodico :	E01 ed E02
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione ponderata :	8 [m]
Temperatura media emissioni :	365[°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni*	
Monossido di Carbonio (CO) :	6605 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x) :	23118 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	14263162 Kg/anno

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole al rilascio della richiesta autorizzazione, condizionato al rispetto delle succitate prescrizioni.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Sezione Provinciale di Parma
 Servizio Territoriale
 Tecnico incaricato
 Matteo Dadà

Sezione Provinciale di Parma
 Servizio Territoriale
 Il Responsabile del Distretto
 Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore: Matteo Dadà

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.